

LONGARONE Si farà interamente carico delle spese di manutenzione ordinaria del cimitero di Fortogna

Lo Stato non dimentica il Vajont

Blitz a Roma del sindaco De Cesero che raggiunge l'intesa: «Provvedimento presto operativo»

Longarone

Lo Stato si farà carico delle spese per la manutenzione ordinaria del cimitero delle vittime del Vajont di Fortogna diventato monumento nazionale su decreto dell'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nell'ottobre del 2003. «A questo punto non ci resta che rimanere in attesa del provvedimento da parte del Ministero degli Interni sul quale abbiamo comunque avuto ampie garanzie direttamente dal sottosegretario Rosato». È tornato dalla sua missione a Roma con buone notizie il sindaco di Longarone, Pierluigi De Cesero, che si è recato mercoledì nella capitale con il vice Bruno Pradella per una serie di incontri di particolare rilevanza per il futuro del paese. De Cesero ha incontrato, in particolare, la segreteria del sottosegretario Ettore Rosato, presentando un'ampia docu-

mentazione comprendente la richiesta ufficiale al Ministero per le spese di manutenzione ordinaria del cimitero di Fortogna. «Avevamo già avuto assicurazioni pubbliche da parte dello stesso onorevole Rosato in

occasione delle celebrazioni del 43. anniversario del Vajont, il 9

ottobre scorso, ma ora abbiamo fatto un passo definitivo e ufficiale -aggiunge De Cesero-. L'amministrazione di Longarone, al di là della somma che lo Stato impiegherà per la manutenzione del cimitero, ritiene che questo atto possa essere una dimostrazione di ulteriore

riconoscimento della tragedia da parte dello Stato. Il Vajont è un ricordo sempre più vivo nella comunità superstita di Longarone e questo dimostra la vicinanza delle istituzioni governative alla nostra popolazione. Abbiamo trovato infatti la massima disponibilità da parte degli organi competenti, pertanto siamo fiduciosi che entro brevissimo tempo il provvedimento sia approvato e quindi diventi operativo a tutti gli effetti». De Cesero ha colto l'occasione della visita romana anche per affrontare altri impegni. «Il bilancio della nostra missione è stato più che positivo anche per altri argomenti che approfondiremo nelle prossime settimane a cominciare dalle iniziative che stiamo definendo con il Dipartimento nazionale di protezione civile».

Roberto Padrin